Anno II. N. 285

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 30 Novembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 novembre.

Delle cose interne discorre nella sua lettera il nostro Corrispondente da Roma; quindi a lui lasciamo la parola, e ci uniamo a' suoi voti perchè al più presto sia finita quell'agitazione parlamentare, che a vece di calmarla, potrebbe accrescere l'agitazione del paese. Il quale, del resto, ha piena fiducia nell'onor. Cairoli, e fiducia nel senno del Principe.

Dall'estero abbiamo oggi nuovi sintomi, come il trattato di Berlino non sia un definitivo trattato di pace atto a tranquillare l'Europa. Difatti nel nuovo conflitto anglo-afganistano si è veduta sempre la mano della Russia, ed un telegramma da Pietroburgo alla *Corrispondenza politica* oggi fa capire chiaramente come la neutralità della Russia, durante il cennato conflitto, non sarebbe gradita al popolo russo, perchè una vittoria degl'Inglesi comprometterebbe i più vitali interessi della monarchia dello Czar. Secondo l'opinione prevalente in Russia, ritiensi necessario che il Turkestan e l'Afganistan costituiscano una zona neutrale fra i possedimenti russi ed i possedimenti britannici in Asia. Ecco dunque un punto, su cui il Conte Schuwaloff domanderà schiarimenti al Governo di Londra.

Anche in Europa la politica della Russia inspira timori, malgrado le sue continue proteste di volere la pace. Difatti, mentre le sue truppe si ritirano dalla Rumenia e dalla Dobruscia, annunciasi l'arrivo a Galaz di ottomille uomini e cinquemille cavalli diretti in Bulgaria, e credesi che tre Corpi d'esercito saranno inviati alle falde dei Balcani.

Da Pest riceviamo oggi la notizia che la Dieta ungherese ha approvato in massima l'Indirizzo, e ora se ne discutono gli articoli.

È smentito che a Berlino si avesse a proclamare lo stato d'assedio; bensì provvedimenti di polizia si useranno verso le persone sospette.

Confermasi anche oggi che la Porta ha buone disposizioni verso la Grecia, anzi si annuncia la missione di Muthar pascià ad Atene conciliativa al segno da chiedere un'alleanza. Staremo a vedere se il Governo greco vorrà assentire a queste lusinghe, da cui ben scarso soccorso potrebbe ripromettersi!

Nella guerra che adesso si combatte in Asia sembra che la Persia voglia ingerirsi per trarre qualche vantaggio dalla situazione. Ma tale, notizia recataci oggi da un telegramma da Londra, merita conferma.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. — *Seduta del* 29.

Proceduțosi al ballottaggio per la nomina del commissario del bilancio, si discute il progetto di legge pel bonificamento dell' Agro Romano.

Filopanti, Alvisi, Pericoli Pietro e Maurigi ragionano in favore di esso.

Filopanti però, a renderne più sicura e sollecita l' attuazione, crede necessaria la larga e severa applicazione della legge di espropriazione in causa di utilità pubblica.

Alvisi raccomanda che i provvedimenti di bonificamento si estendano pure al litorale Adriatico, dove si sono altresì tanti e tanti luoghi palustri insalubri.

Pericoli vorrebbe che alla legge si conservi il carattere generale datovi dal Senato, e non che si limiti quasi esclusivamente, come propone la Commissione, al bonificamento della stretta zona intorno di Roma.

Maurigi appoggia anzi codesta proposta della Commissione, come un primo passo al bonificamento generale.

Il relatore Baccelli si maraviglia dell' opposizione di Pericoli alla proposta della Commissione. Vi contradice con argomenti politici, igienici, economici e militari.

Saint-Bon ammette l' utilità grandissima del progetto, ma si preoccupa assai dell' uso ed abuso che forse si farà del diritto di espropriazione.

Pericoli, Gorla e Mantellini rispondono all'osservazione fatta da Saint-Bon, sostenendo che lo Stato ha il diritto ed il dovere di obbligare i proprietari a tenere od a ridurre le loro terre in guisa che non rechino danno alla salute pubblica.

Il ministro Baccarini dà molti schiarimenti intorno allo scopo, che le disposizioni di legge si propogono di raggiungere, tanto riguardo alle opere idrauliche quanto alle opere agricole. Accetta che si aggiunga alla proposta della Commissione per i primi lavori di bonificamento nel perimetro di dieci chilometri intorno a Roma, constatandone l' importanza e calcolandone la spesa non eccessiva. Promette di presentare la legge organica generale pei bonificamenti.

Soggiuntesi infine da Umana alcune riflessioni circa alle cause dei miasmi palustri lungo le coste marittime, si chiude la discussione generale.

Senato. *Seduta del* 29. Si comunica che l'on. Presidente del Consiglio passò una cattiva notte in causa di dolori nevralgici alla coscia. Gli fu somministrato del chinino, che si spera darà buoni risultati.

Seguito e fine della discussione del progetto per l'istituzione del Monte di pensioni pei maestri elementari — Il progetto è approvato a scrutinio segreto con 52 voti contro 31.

Digny e Casati chiedono di interpellare i ministri dell'interno e della giustizia circa la costituzione delle associazioni dirette a sovvertire le istituzioni degli ordini sociali, e intorno all'applicazione delle leggi sulla sicurezza pubblica.

Conforti avviserà il suo collega degli interni per la determinazione del giorno dello svolgimento di questa interpellanza nella prossima seduta pubblica di lunedì.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 28 novembre.

Sino al giorno dello svolgimento delle interpellanze, c' è largo campo per la Stampa avversa al Ministero disbizzarirsi e dirsi parata a cantargli

APPENDICE

Discorso del prof. L. Pinelli letto nella Sala del Palazzo Bartolini il giorno 17 novembre.

(Continuazinne e fine.)

E in giorni non tanto lontani che non possa rammentarli senza terrore taluno dei padri vostri, quando nella Scuola strisciava, come ombra di morte, la nera figura del gesuita, dallo sguardo indagatore e freddo, dagli atti felini, dalle parole soavemente insinuanti, la Scuola altro non era che un esercizio di schiavitù e di depravazione morale.

Attutito in sul nascere ogni sentimento generoso nell'animo del giovanetto; tronca l' immaginazione agli ardimenti magnanimi; preclusa la via agli alti ideali della vita; imposto un limite arbitrario ad ogni maniera di sapere; celate ovvero falsate con industria le ultime e necessarie illazioni di esso; con mano scellerata mutilate, cincischiate, adulterate in mille guise le grandi e venerate reliquie dell' ingegno degli avi, i capolavori dell'arte della parola; infine vietati, e, se fosse stato possibile, cancellati dalla storia e dalla coscienza umana i nomi di tutti coloro che affermarono i diritti della ragione nelle carceri, sui patiboli, sui roghi; tal'era la Scuola. Decisamente fu creduto che fosse così facile impresa con tutte quest'arti lo estinguere la vita interiore dell' uomo come i cerei sull'altare collo spegnitojo; ma il pensiero, quantunque così irretito, dopo inutili prove, trovò alfine in sè stesso la forza, e si svolse impetuoso dalle bende moleste, e, come l'Ercole del mito, si sbarazzò dei draghi insidiosi strozzandoli. Ora argomentate da questi confronti, che vi ho appena tracciato e di volo, in quali felici condizioni di tempi, per quanto concerne la libertà di pensiero, voi sortiste il benefizio della vita. Tutti coloro che patirono persecuzioni, che, soffersero angoscie mortali lungo il corso de' secoli per confessare eroicamente il vero e diffonderne la luce immortale, hanno pensato, lavorato, patito per voi. Sapevano ben essi che oltre il breve cerchio della propria esistenza e de' loro carnefici, sopra l' invidia, la insania, la ferocia congiurate a distruggere perfino la loro memoria, sarebbe volata la sacra parola sino ad un' età benchè tarda, pure degna e bene preparata ad accoglierla.

Questo è stato il loro grande ideale e fu compiuto; ma ad altri ideali e non men generosi tende la mente dell' uomo; perocchè non sia possibile alcun miglioramento sociale, alcun progresso, sia in ordine alle materiali esigenze della vita che a quelle dello spirito, senza un'aspirazione incessante ad un'età ancor più felice, a méte sempre più lontane, ma pur luminose nei tardi crepuscoli dell'avvenire.

Tocca a voi dunque, o giovani, mettervi all'opera, ma con quell'entusiasmo, con quella passione disinteressata colla quale vogliono essere amate la scienza e le lettere, con quella costanza che vince ogni ostacolo; anzi con quell' ardimento che cerca gli ostacoli, perchè nella lotta, e, direi, nell' irritamento delle mente con questi, bene spesso avviene che lampeggi improvvisa la verità, come scintilla dall'attrito di due massi.

E amate il lavoro e imponetevelo come un sacro dovere dell' uomo moderno; perchè « l'attitudine al lavoro (osserva egregiamente un illustre scrittore) è una conquista del progresso civile sulla barbarie, è un grande resultato morale. »

Si dice, e voi stessi lo dite, che dall' alunno oggi si esige molto; il che è vero, nè lo dissimulo; ma gli è perchè altrettanto e più esige la vita, la quale è cara; e la Scuola è appunto, per quanto possibile, coordinata in relazione ai bisogni della vita, non solo, ma anche a quelli della scienza. Perchè non è giusto, anzi sarebbe un principio erroneo, non meno che ributtante pel suo egoismo, quello di uno Stato che non avesse riguardo e provvedesse che ai soli beni della presente generazione senza curare di quelle che verranno.

Così il sapere che oggi vi viene impartito, mentre è bensì un capitale acquistato colle vostre

le esequie. Ma tutto questo cicalio, sfogo di rancori e alimentato da ambizioni personali, non influirà (ve lo ripeto) sul risultato ultimo. A mio parere, il Ministero non cadrà in questa occasione per motivi di elevata politica; e quand'anche un voto della Camera in argomento speciale desse torto a questo o a quel Ministro, la Corona affiderebbe sempre all' on. Cairoli il còmpito di ricostituire il Gabinetto. Se non che a qualsiasi voto speciale precederà il voto in seguito alle interpellanze; quindi, vittorioso in questa prova, il Ministero saprà accedere ai desiderii della riconfermatagli maggioranza modificando su qualche punto controverso alcuni schemi di Legge.

Ma, sino a martedì o mercoledì (o forse più tardi, se la salute dell'on. Cairoli gl' impedirà di recarsi a Montecitorio) seguiterà la baraonda de' *gruppi* e de' *gruppetti*, e si seguiterà a parlare di coalizioni, e persino di aspirazioni della Destra ad incaricarsi della missione di *salvare il paese!* Niente di più naturale che nelle condizioni presenti abbiano corso siffatte voci; mi sta bene tenere sull'avviso i Lettori di provincia, affinchè non le prendano tutte per buona moneta. A sentirli i nostri avversarii, il Sella se ne stette lontano a questi giorni per *parere* estraneo a certe manovre, e quindi essere pronto per qualsiasi combinazione lo potesse richiamare al peso del governo ... anche se avesse ad allearsi col Cairoli stesso. Secondo altri il Depretis metterebbe per patti del suo appoggio a Cairoli l' entrata nel Gabinetto di Mordini all' interno, di Tajani per la grazia e giustizia, e del Senatore Jacini per le finanze! Ipotesi che cadono (se non ci fosse altro impedimento) davanti la proverbiale onestà del Presidente del Consiglio, che non è uomo da sacrificare principj, amicizia e delicatezza di carattere per quella ch' egli chiamò la *croce del potere!*

Poi stando qui, le cose si vedono sotto un aspetto ben diverso da quello, con cui amano certi giornali di presentarle ai loro creduli Lettori. E vi so dire che a poco a poco in parecchi Deputati andò diminuendo l' inquietudine de' primi giorni, e dai più si comprende la necessità di far sì che il Partito ne esca con onore. All'adunanza di jeri sera, promossa dall' on. Fabrizj, intervennero più di cento Deputati d' ogni regione, e si conchiuse con una mozione di fiducia nel Ministero. Di più, i pochi aderenti del Nicotera non sono tra i più ostinati, ed il Depretis è dolce di cuore ed inchinevole alla conciliazione.

Nè vi dia pensiero la scarsa maggioranza che riunì jeri il Ministero nella votazione di una Legge di finanza, e che dai diari di Destra si giudicò come condanna dell' on. Doda. Io vi posso dire che jeri non pochi Deputati di Sinistra, ritenendo che lo scrutinio fosse rinviato, si erano allontanati dalla Camera.

Insomma, tutto considerato, io ritengo per fermo che allo svolgimento delle interpellanze (e alcune verranno ritirate) molti cattivi umori saranno sbolliti, e che il voto riuscirà affatto contrario ai desideri della Destra. E riuscirà consono piuttosto ai desiderii del paese, che domanda ai suoi rettori la salvezza dell' ordine e della libertà.

Circa allo scioglimento della Camera, esso oggi sarebbe davvero una necessità assai deplorabile, dacchè (dopo tanti discorsi che tornavano favorevoli ad una riforma della Legge elettorale) sarebbe stato conveniente il votare dapprima questa Legge, e poi interrogare la volontà del paese.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 28 novembre contiene: Decreto con cui si fissa in lire ottocento la pensione annua da pagarsi da ciascun allievo della R. Scuola di marina; Decreto per una prelevazione di L. 200,000 a favore del bilancio del Ministero del Ministero del Tesoro; Relazione e decreto con cui si autorizza la prelevazione dal fondo *spese impreviste*, di L. 800,000 a favore del bilancio del Ministero dell' interno; Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra; Concorso per titoli alla cattedra di letteratura latina nella R. Università di Genova.

— Telegrafano al *Caffaro*: Si assicura che le interpellanze si ridurranno a quelle degli onorevoli Minghetti, Paternostro e Crispi.

— Scrivono da Roma: Era corsa la voce che Conforti avesse dato le sue dimissioni da ministro: questa voce è assolutamente senza fondamento. La condotta di Pepoli nel Senato che protrasse la sua interpellanza, viene attribuita alla ripugnanza di servire ai maneggi Nicoteriani. Corre voce e accreditasi sempre più che l'on. Crispi proporrà una risoluzione accettabile per il ministero. Ciò farebbe per evitare gli intrighi di Nicotera, il quale si è coalizzato colla Destra e si serve di uomini che sono sottoposti alla Corte d' Assise. Infatti il raccoglitore delle firme per l' ordine del giorno che presenterà Paternostro è il Billi. Si pretende che a tutt' oggi Nicotera abbia raccolto 51 firme; altri assicurano che le firme sono 70. Quest' ordine del giorno, espresso in parole equivoche, pare che affermerebbe unicamente non essere necessarie le misure eccezionali.

— Come ognun sà, il ministero per i *Circoli Barsanti* fece assai più dei precedenti ministeri di Destra che non se ne curarono. Il ministero li deferì all' autorità giudiziaria. Ebbene il voto della Procura Generale di Ancona fu di non luogo a procedere, ed è per questo che il Nucleo Barsanti di Jesi potè l' altro giorno uscire colla sua bandiera. Non sarà fuor d' opera ricordare a quei giornali che fanno risalire al ministero la responsabilità dell' esistenza dei *Nuclei Barsanti*, che siede in quella procura generale di Ancona il sig. Armisoglio, onestissimo ma famoso per i processi contro la stampa da lui provocati governando la Destra.

— A Grossetto sono giunti dai vari paesi del Monte Amiata, ove erano incarcerati, gli imputati lazzarettisti di Arcidosso. Sono circa cento, ma quaranta hanno già ottenuto la libertà provvisoria. Per questo processo sono stati esaminati più di duecento testimoni. Si crede che la causa sarà trattata entro gennaio.

— L' on. generale Carini continua a soffrire grandemente, per l' operazione fattagli; ma nulla è sopraggiunto ad aggravare la sua condizione. Egli riceve testimonianze d' affetto e d' interessamento da ogni parte. Anche S. M. il Re ha mandato a chiedere conto della salute dell' illustre nostro amico. Così la *Riforma*.

Notizie estere

Nella Nuova Caledonia avvennero altri massacri; finora si ignorano i particolari.

— L' *Univers* pubblica una lettera minatoria che un tale, che si dice amico di Oliva Moncasi e di Passanante, avrebbe indirizzzata in italiano a Don Carlos.

— Le corrispondenze da Berlino danno la notizia che nella città regna gran fermento.

— L' imperatore Guglielmo di Germania diresse un autografo ai presidenti delle due Camere prussiane, in risposta all' indirizzo di felicitazione per la sua ricuperata salute. Da questa lettera si rileva che l' imperatore intende col primo dicembre di riprendere totalmente la ingerenza negli affari di Governo. Un odierno dispaccio conferma del resto le voci che circolavano in questi giorni a Berlino circa la proclamazione dello stato di assedio pel ritorno dell' Imperatore nella capitale. Infatti se anche non è lo stato d' assedio nello stretto senso della parola che viene proclamato, il complesso delle misure segnalate equivale ad un vero stato d' assedio.

— La *Neue Freie Presse* ha i seguenti ragguagli sull'esplosione avvenuta dinanzi al palazzo del ministero a Budapest: Verso le ore 11 1|4 il profondo silenzio che regnava sulla piazza S. Giorgio fu turbato da una fortissima detonazione, che scosse tutti gli edifici circostanti e ruppe le finestre tanto del palazzo del ministero che di quello abitato dall' arciduca Giuseppe. Accorse una guardia di polizia e pochi minuti dopo una pattuglia di soldati della vicina caserma, ma non fu veduta persona. Venne trovato solamente l' involto d' una delle solite cartuccie di dinamite, ciò che fa supporre che la detonazione sia avvenuta mediante l' esplosione di un petardo caricato con dinamite. La detonazione destò grande spavento e scompiglio in tutto il quartiere ed in breve ora la piezza fu piena di gente. Nel palazzo del ministro presidente Tisza, si trovava in quel momento radunata una numerosa società, tra cui il ministro austro-ungarico degli esteri conte Andrassy ed alcuni delegati.

CRONACA DI CITTÀ

Il Comitato dell' Associazione Democratica Friulana spediva ieri il seguente telegramma:

Generale Fabrizi, Deputato — Roma.

L' Associazione Democratica Friulana, pur deplorando i recenti fatti che hanno contristata l' Italia, applaude al saggio indirizzo dato dal Ministero alla cosa pubblica, certa che, nel trionfo dei principii da esso propugnati, saranno salve le istituzioni ed assicurato il miglior avvenire della patria.

Il Comitato

---

fatiche, non è però tale che voi possiate avere il diritto di spenderlo tutto per solo vostro profitto; anzi dovete in ogni modo procacciare che frutti più e più per chi verrà dopo di voi.

Dunque, mi chiederete, la Scuola e la vita non non ci impongono che dei sacrificii? Sì, o giovani; e come potreste, senza il nobile sacrificio di voi stessi pel bene comune, stimare la vita ed amarla?

C'è un premio però, più prezioso al certo di tutti i tesori di Rotschild; ma per comprenderne l'inestimabile valore bisogna avere esercitata la virtù e ammirati i grandi esempî lasciatici, non solo dai magnanimi di tutti i tempi, ma pur anco dai padri vostri; un tal premio è la soddisfazione morale di aver fatto del bene. Tanto promette e tanto concede all'uom probo la vita!

E la Società umana ha bisogno di voi, della vostra dottrina, della vostra sagacia, del vostro forte volere, de' vostri generosi propositi, e del vostro buon cuore sì, anche e più del vostro buon cuore; perchè vi sono piaghe così profonde e sanguinanti e stridenti nel seno di essa Società che fanno rabbrividire al solo rappresentarcele alla mente, ed è a voi che sono rivolti gli sguardi pieni di lacrime, a voi protese le braccia imploranti salute, a voi destinati a guarirla, non già cogli strappi violenti e col cieco furore dell'empirismo, ma sì bene colla serena coscienza e colla pacata osservazione dello scienziato. E questo sia uno dei vostri ideali, e proseguitelo fino a che non lo abbiate raggiunto.

Giovani, voi avete trovato una patria fiorente e libera. Ciò che Dante negli abissi del suo pensiero avea evocato indarno, e cercava nella sua visione, immagine stupenda, ma confusa colla idea medievale della risurrezione di tutto un organismo già spento: l'Impero romano; ciò che fu voto costante e affanno di tutta la vita di Francesco Petrarca; cura suprema, preparazione e presentimento fatidico di Niccolò Machiavelli e fremito doloroso di Vittorio Alfieri, e sospiro e ambascia disperata di Ugo Foscolo e di Giacomo Leopardi, è un fatto avvenuto sotto i nostri occhi e pare un prodigio; pare l'intreccio di una leggenda, ed è un'epopea, una meravigliosa epopea, della quale noi fummo gli attori e siamo i rapsodi.

Pensate che codesta libertà della quale godete così largamente costò sagrificî di sangue inauditi dopo i memorandi dell'Ellade; siatene adunque gelosi; la Scuola vi insegna non solo ad amarla, la patria, ricordandovi ogni giorno le virtù cittadine, l'imprese eroiche e gli esempî degli avi, ma anche ad onorarla, ad arricchirla con le opere dell'ingegno, ma più ancora con le doti dell'animo: colla probità colla schiettezza, colla generosità, con tutte quelle doti, insomma, che concorrono a formare un carattere civilmente franco e virile.

La grandezza e il lustro della patria nello svolgimento di tutte le sue funzioni, di tutti gli ordini civili, l'incremento e lo splendore delle scienze e delle lettere siano gli altri due vostri ideali. E credete, sì credete nel trionfo della verità e nel progresso indefinito e continuo dell'umana famiglia; ma la vostra sia una fede conscia e pura come quella di Socrate, di Bruno e di Galileo, una fede che non cede davanti alle lusinghe, alle minacce, ai terrori di tutti i tiranni della coscienza dell'uomo.

La via che dovete percorrere non è senza pericoli; ci sono triboli e insidie; ma a somiglianza dei duemila Greci seguaci di Ciro, che, deluse nel difficile ritorno le astuzie dei barbari, vinte le asprezze dei monti, eroicamente trionfando, alla fine dai culmini eminenti rivedono da lungi il Bosforo scintillante, e pieni del desiderio della patria diletta, lo salutano: *thálassa, thálassa,* così voi, o giovani, proseguite con animo forte i vostri tre splendidi ideali: il bene sociale, la patria e la scienza: *thálassa, thálassa!*

Ma guai al pigro, quando suona l'ora del tempo che decide di secolari destini; quando suona la diana gloriosa che risveglia i popoli dai lunghi e turpi sonni, se seco non piglia il sacro stromento del suo lavoro e parte coll'alba sereno e fidente di ritrovare il tesoro nascosto da tramandare con animo pio ai più tardi nipoti!

Elezioni commerciali. Domani avranno luogo le elezioni commerciali in Friuli, secondo il proclama della Camera di commercio già da noi pubblicato. A queste elezioni il paese è, come al solito, indifferente, ed è assai probabile che si rieleggano i Consiglieri ora scadenti dalla carica. Se nonchè, se qualche Elettore vorrà mutarne taluno, ricordiamo come preferibili i signori Leskovic Francesco, Luzzatto Graziadio, Berghinz Giuseppe, Gabrici Giacomo di Cividale, Stroili Daniele di Gemona.

Tempo cattivo, fiera fallita. L'intemperie quest'anno ha guastato il mercato di S. Caterina, e molti interessi sono andati a male con pregiudizio individuale e con danno della vita commerciale della Città. È tempo si pensi seriamente a rimediare a tali inconvenienti che sovente si verificano pur troppo. Il mercato di Santa Caterina fallito rappresenta qualche cosa, che per lo meno sarà un mezzo milione di contrattazioni mancate ed il guasto economico di centinaja di famiglie.

Molte città hanno a ciò provveduto con erigere mercati coperti, detti fori boari.

A Reggio d'Emilia, per esempio, v'è un vasto fabbricato sostenuto da colonne. Il piano terra serve al uso mercato, e la parte superiore a caserma. Noi che abbiamo intenzione di rivendicare il patrio Castello, non sarebbe opportuno imitare l'esempio della detta città, e fabbricare in luogo opportuno un locale addatto, servente al doppio scopo di mercato e caserma da sostituire a quella del Castello? E la spesa? Un poco alla volta, direi io. Si getti le fondamenta e si costruisca intanto il mercato. I locali superiori si faranno col tempo. Dico questo non per mia scienza, ma perchè ho visto in altri luoghi il buon frutto di tali istituzioni. Così dicasi della proposta fatta dall'onorevole avv. Berghinz al Consiglio Comunale di fare un mercato coperto per le granaglie.

Ortica.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domenica, 1 dicembre, la Banda del 47° Regg. Fanteria in piazza V. E alle ore 12 meridiane.

1. Marcia	
2. Scena ed Aria « Luisa Müller »	Verdi
3. Mazurka	Longo
4. Fantasia « Rigoletto »	Verdi
5. Sinfonia « Gazza Ladra »	Rossini
6. Valtz « Tu per tu »	Strauss
7. Polka	Parodi

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia equestre norvegiana **Steckel** e **Truzzi** darà la prima rappresentazione dell'**Uomo volante**, sopranominato *La meraviglia del giorno* ed il più forte ginnastico del mondo.

Domani a sera, domenica, vi sarà pure rappresentazione.

Ultimo corriere

Leggesi nella *Ragione*: Abbiamo narrato l'altro giorno come il Consiglio municipale di Trieste avesse respinta la proposta avanzata da un membro della minoranza austriaca, di dedicare una somma di denaro per il ricevimento delle truppe reduci dalla Bosnia. Notisi bene che quella malaugurata impresa fu unanimemente stigmatizzata dall'opinione pubblica in Austria. A Trieste però il rifiuto del Consiglio municipale equivaleva ad una dimostrazione anti-austriaca, poichè il Governo sciolse issofatto il Consiglio. Non a tutti è noto che lo scioglimento del Consiglio municipale equivale in Austria alla cessazione di ogni autonomia, all'introduzione dello stato d'assedio. Il Governo, impossessatosi dell'amministrazione civica, farà alto e basso, finchè gli garberà. Naturalmente è fondata la previsione di nuove dimostrazioni della popolazione, la quale ha dimostrato ancora una volta, e in forma si solenne, i suoi sentimenti italiani. Notiamo, per ragione d'onore, anche questo fatto.

— Si aggiungono continuamente nuove ed autorevoli firme all'ordine del giorno favorevole al ministero. Gli avversari tentano d'impegnare la battaglia sulla precedenza dell'ordine del giorno; essi vorrebbero discutere tosto le interpellanze riferentesi esclusivamente all'on. Zanardelli, e rimandare allla prossima settimana le altre ove è implicato l'on. Cairoli. Temono che la sua presenza rovesci la coalizione.

— Una adunanza presieduta da Pepoli a Bologna deliberò di pubblicare un manifesto diretto alla nazione in favore della politica del ministero. Parlarono Sbarbaro, Ceneri, Saffi, che fu applauditissimo ed altri di tutti i partiti.

TELEGRAMMI

Seraievo, 28. La deputazione bosniaca, che recasi ad ossequiare l'imperatore, non è partita che giovedì per Vienna, via Banjaluka, in causa delle interrotte comunicazioni.

Praga, 28. Gli studenti czechi fecero una dimostrazione intuonando canzoni czeche: la polizia disperse i dimostranti.

Parigi, 28. Le vacanze della Camera e del Senato incominceranno probabilmeme il 15 dicembre. Il relatore sull'elezione del duca Decazes a Puget-Theniers conchiuse col proporre l'annullamento della elezione. Notizie da Pietroburgo annunziano che in Russia furono scoperte nuove cospirazioni e che si eseguirono vari arresti.

Londra, 28. Il governo inglese ha fatto adesione alle proposte in favore della Grecia.

Berlino, 28. É pubblicato un Decreto, secondo il quale il domicilio a Berlino, Postdam e Charlottemburg può proibirsi a persone che danno luogo a temere che turberanno la sicurezza pubblica; proibisce pure di portare armi, importare o portare e vendere proiettili esplodenti in questa città.

Londra. 28. *(Ufficiale.)* Dicesi che l'Emiro, in seguito ai movimenti di truppe persiane alla frontiera, richiamò a Stevet le truppe già spedite a Candahar. Credesi che le truppe dell'Emiro che trovansi al passo di Pejar ritiransi fino a Hurriab. Gli Afgani ricevono rinforzi.

Londra, 28. Una Circolare ministeriale invita i deputati ad assistere alla seduta del Parlamento pel 5 dicembre. Un voto di grandissima importanza è atteso pel 12 dicembre.

Dublino, 28. Maccabe fu eletto Arcivescovo.

Ajà, 28. La Camera approvò le spese delle Indie.

Pest, 29. La processione a fiaccole avrà luogo lunedì. Tisza promise nella conferenza del partito liberale di volere svolgere prossimamente il programma del gabinetto da ricostituirsi.

Verona, 29. L'Adige cresce e incomincia a inondare la città.

Sidney, 29. Un dispaccio dalla Nuova Caledonia dice che tre imbarcazioni furono saccheggiate presso l'imboccatura della Foya. Gli equipaggi furono uccisi. Colonne mobili inseguono gl'insorti del distretto di Foye. Il resto della colonia è tranquillo.

Budapest, 29. Ferve più che mai l'opera delegatizia per ciò che riguarda la prossima votazione. L'aspettazione del pubblico è massima. Si crede che il Parlamento cisleitano verrà aperto il 3 dicembre. Tisza sta ricostituendo il nuovo gabinetto ungarico. Szapary accettò il portafoglio delle finanze e Zichy quello del commercio.

Praga, 29. Gli assembramenti di proletari vennero ieri dispersi colla forza.

Seraievo, 29. Gl'impiegati croati vengono licenziati.

Adrianopoli, 29. Lobanoff, Dondukoff e Totleben conferiscono tra di loro e domandano al proprio governo nuove istruzioni.

Costantinopoli, 29. I bulgàri massacrano i maomettani della Rumelia.

ULTIMI.

Berlino, 29. I giornali di Pietroburgo dicono che Shere Ali concentra l'esercito a Cabul che è assai fortificato. L'Inghilterra indirizzò alla Russia una nota riguardo al discorso di Kaufmann.

Londra, 29. Il *Daily News* ha da Sofia: I Redifs circassi saccheggiarono 1200 case, hanno distrutto Milnic, in Macedonia, e uccisero gli abitanti.

Parigi, 29. La Russia domandò alle grandi Potenze di spedire degli ambasciatori a Costantinopoli con istruzioni per regolare le divergenze tra i rumeni ed i russi riguardo alla delimitazione della frontiera in Rumenia e Bulgaria verso Silistria.

Budapest, 29. La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, aderendo alla domanda di Andrassy, decise di discutere il bilancio degli esteri e il credito del 1879 per l'occupazione.

Berlino, 29. Circa quaranta fra i principali socialisti vennero esiliati.

Costantinopoli, 29. La Porta vuole riprendere i negoziati per l'accomodamento definitivo colla Russia. I turchi costruiscono una ferrovia destinata ad unire le fortificazioni intorno alla capitale.

Genova, 29. Domani si terrà al Politeama un *meeting*, presieduto dai deputati di Genova, per esprimere i voti della città e la fiducia nel ministero Cairoli.

Telegramma particolare

Roma, 30. Per essersi aggravata la salute dell'on. Cairoli, è probabile che nemmanco martedì abbiano luogo le interpellanze. Si conferma la coalizione di parte della Destra coi gruppi Crispi e Nicotera. L'on. Depretis, risoluto a sostenere il Ministero, è oggi l'arbitro della situazione. Confermasi che il Re non sia alieno da uno scioglimento della Camera.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO (1)

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

Abbia la pazienza di perdonarmi, se nuovamente le reco disturbo pregandola d'inserire nel suo Giornale queste poche righe:

Ha detto *nuovamente*, perchè (come ben sà) jeri fortunatamente in tempo utile mi sono recato da Lei per ritirare un articolo comunicato, nel quale apostrofava un Tizio e suoi adepti.

Il sig. Leonardo Rizzani, mio vecchio amico (non politico), venne ad abboccarsi con me, e mi diede tali spiegazioni che, volendo ritenerle sincere, mi decise a fare quel passo.

Dopo tale esordio, lo scopo di questa mia è di far capire al Pubblico che si trattava di smentire la diceria che io avessi gridato nella recente luttuosa circostanza contro il Re ed applaudito l'assassino.

Sta bene che il Pubblico sappia ancora che tant'altre volte si volle far circolare il mio nome, ed anche quello di mio figlio, con iscellerate invenzioni, ma io, sdegnoso ed impassibile, sprezzai la rea calunnia.

Quantunque io abbia ricorso in questa circostanza alle Autorità per poter arrivare a colpire il calunniatore, citando dei nomi, m'ebbi in risultato trattarsi di mere invenzioni.

Ringrazio il sig. Leonardo Rizzani di aversi offerto e di offrirmi testimoni, come questa voce fosse partita dal proprietario di un'osteria di Paderno, e di avermi dichiarato che questo Signore si prese la pena di spargerla nella Città nostra, citandone i luoghi, fra i quali *l'Albergo d'Italia* e *l'osteria della Buona Vite*. Con quale scopo quel Signore si abbia preso questo divertimento, non lo so; certo è che io non ebbi mai affari con lui, e credo che non ne avrò nemmeno in avvenire.

Anche il sig. Antonio Fanna, che fu il primo a farmi avvertito, abbia il mio ringraziamento. È la prima volta, in lunghi anni di lotte, che trovo li miei avversari politici veramente franchi e generosi.

All'ignoto e triste inventore della perversa calunnia, va da sè che io nella sua tana di rettile faccia giungere il grido che vitupera le schiffose vigliaccherie.

Ai miei avversari politici do un suggerimento; vale a dire quello di combattersi in ogni circostanza con armi leali, per poter, senza ruggine, dopo la lotta stringersi la mano e dire: ognuno di noi ha francamente operato con la coscienza di far forte, temuta e rispettata l'Italia nostra.

In quanto ai miei principii, vado superbo d'aver fatto doveroso omaggio di cuore alle imponenti dimostrazioni di sdegno che proruppero spontanee da ogni animo gentile, da ogni onesto patriota in protesta dell'infame attentato contro l'Eletto della Nazione; orgoglioso d'aver un dì avvicinato un'illustre campione della vera democrazia, *Benedetto Cairoli*, che fu scudo al pugnale del settario.

li 30 novembre 1878.

Giovanni Pontotti.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

AVVISO

Col giorno 15 dicembre p. v. alle ore 12 meridiane scade il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo oggi deliberato di It. L. 2979 per l'appalto della manutenzione per un triennio delle strade interne, esterne ed altre di questo Comune.

Cividale, 29 novembre 1878.

Il Sindaco
De Portis.

AVVISO.

L'Agenzia generale per le Provincie Venete della Compagnia d'Assicurazioni **« La Centrale »** venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 novembre

Rend. italiana	82.67.1[2	Az. Naz. Banca	2042.—
Nap. d'oro (con.)	21.99.—	Fer. M. (con.)	348 50
Londra 3 mesi	27.45.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.95.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	685.—
Az. Tab. (num.)	835.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 28 novembre

Inglese	95.93	Spagnuolo	14.1[8
Italiano	74.12	Turco	11.37

VIENNA 29 novembre

Mobigliare	227 40	Argento	—.—
Lombarde	97.75	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» » Londra	116.40
Austriache	252.50	Ren. aust.	62.20
Banca nazionale	788.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 29 novembre

3 0[0 Francese	76 47	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	112.27	» Romane	273.—
Rend. ital.	75.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150.—	C. Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	—.	Cons. Ingl.	96.1[8
» Romane	72.50		

BERLINO 29 novembre

Austriache	438.50	Mobiliare	119.—
Lombarde	305.—	Rend. ital.	73.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.45 Argento 100.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 29 novembre

Rendita italiana 82.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 novembre

Rendita pronta 82 80 per fine corr. 82 90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.48 Francese a vista 109.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 96	a 21.98
Bancanote austriache	» 235.—	» 235.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	749 9	749.1
Umidità relativa	100	99	93
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	nebbioso
Acqua cadente	30.3	14.6	2.9
Vento (direz.	calma	S S E	S E
Vento (vel. c.	0	4	3
Termometro cent.°	11.9	11.5	14.1

Temperatura (massima 14.3 (minima 9 2

Temperatura minima all'aperto 10.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

Napoli 3 dicembre 1877.

Caro Sig. O Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili *Pillole antigonorroiche*, ciò che non *potei mai ottenere con altri trattamenti*; aggiungerò che prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo *catarroso* ed anche della *renella*, e che dopo l' uso delle vostre *Pillole*, sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati* farmacisti, ed in tutte le città presso la primarie farmacie.

MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

Classe	1ª inferiore	L. **1.65**
»	1ª superiore	» **2.50**
»	2ª	» **2.50**
»	3ª compresa la Calligrafia . .	» **4.90**
»	4ª » » . . .	» **5.65**

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a

Lire 4,70 al cento.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

PRODOTTO GARANTITO

Avviso Interessante

BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 65 » » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l' Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all' Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino, in Coggiola (Novara)

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici*.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.